



AggiorniaMola

IL CORRIERE DEGLI STUDENTI



a.s. 2018 / 2019



EDITORIALE

IL GIORNALISMO POSSIBILE

Debutta oggi AggiorniaMola, il giornale degli studenti dell'IISS "da Vinci-Majorana" di Mola. Il nome della testata nasce dalla volontà della redazione di creare un giornale della scuola e del paese, per documentare le tante iniziative dell'Istituto, sempre impegnato in attività scolastiche ed extrascolastiche, ed informare e riflettere su argomenti di storia, politica, cultura, musica e cronaca locali. I protagonisti sono gli alunni del pon "il Giornalismo possibile", un progetto di Istituto che, attraverso la costituzione di una piccola redazione giornalistica, li rende partecipi di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, consentendo loro di acquisire competenze comunicative e fiducia nelle proprie capacità. La sua realizzazione ha richiesto impegno e dedizione da parte degli studenti. Sono intervenuti, nel corso degli incontri, diversi personaggi locali che si sono distinti per meriti in svariate attività, rappresentanti delle Istituzioni ed esperti nel settore giornalistico, i quali sono stati intervistati dai ragazzi, che successivamente hanno redatto gli articoli. Interessanti sono risultate anche le visite esterne, in particolare alla sede Rai di Bari, dove gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di attività giornalistiche pratiche, ed al Municipio, dove hanno incontrato ed intervistato il primo cittadino. L'uscita del giornale rappresenta per noi una grande soddisfazione, condivisa con il Dirigente scolastico e tutta la scuola. Benvenuto neonato AggiorniaMola! Il nostro proposito è farlo diventare uno strumento di comunicazione destinato a crescere ed a migliorarsi col tempo, con la collaborazione di studenti motivati ed entusiasti, che potrebbero trasformare l'esperienza in opportunità professionale.

Buona lettura!

Prof.ssa Mariella Dellegrazie
(direttore editoriale ed esperta del Pon)

Scuola e Istituzioni



Corriamo insieme per un futuro migliore



Allarme droga a Mola



I colpi di Aniello



Il cantautore con la sedia



Easy Funk : A un soffio dall'Ariston

p.5

p.7

p.9

p.11

DIRETTORE EDITORIALE ED ESPERTO DEL PON
Dellegrazie Mariella

TUTOR
Micunco Nicola

CAPO REDATTORE
Fiore Lozupone Matteo

IMPAGINAZIONE E STAMPA
Calabrese Michele

ELABORAZIONE ARTISTICA
Brunetti Lele, Frangione Silvia

REDAZIONE
Bellocci Bruno Francesco, Brescia Marilù, Brunetti Lele, Cafagna Antonia, Calabrese Michele, Colonna Antonia, Contessa Luca Antonio, Cristino Rosita, Fiore Lozupone Matteo, Frangione Silvia, Lacedra Carlo, Lestingi Erica, Miccolis Vito Paolo, Minunno Francesca Paola, Palazzo Martina, Parente Alessandro, Parente Niccolò, Ranieri Giuseppe, Salamida Donato, Santoro Alex, Suglia Nicholas, Ungaro Christian.

EDITORIALE: MARIELLA DELLEGRAZIE

POLITICA:
 Calabrese, Colonna, Fiore Lozupone, Santoro - **INTERVISTA AL SINDACO COLONNA**


MUSICA:
 Brunetti, Cristino - **EASY FUNK: A UN SOFFIO DALL'ARISTON**


CRONACA :
 Cafagna, Lestingi - **ALLARME DROGA**


SOCIETÀ:
 Fiore Lozupone, Santoro - **IN ITALIA UN RAGAZZO SU CINQUE FUMA**


PERSONAGGI:
 Salamida, Parente - **MICHELANGELO ANIELLO: STECCA VINCENTE**
Minunno, Palazzo - **ENZO DELRE: IL CANTAUTORE CON LA SEDIA**

CULTURA:
 Silvia Frangione - **TEATRO ANGIOINO, MERAVIGLIA MOLESE**

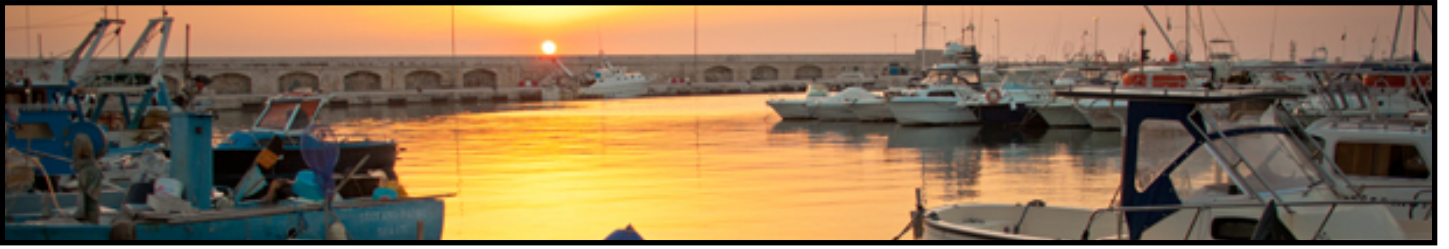
SCUOLA:
 Bellocci - **PREMI ECCELLENTI PER STUDENTI PROMETTENTI**
Cuciniello, Ungaro - **ADOTTIAMO UN IPOGEO**
Calabrese, Colonna - **UN PALCO E DIETRO IL TRAMONTO**
Calabrese - **CONSIGLIERI PER UN GIORNO**
Miccolis, Parente A. - **SFIDA " A COLPI " DI ROBOTICA**

ECONOMIA:
 Miccolis, Parente A. - **SAPORI DELLA NOSTRA TERRA**

AMBIENTE:
 Lestingi, Parente N. - **OPERAZIONE SPIAGGE PULITE**

SALUTE:
 Brescia, Ranieri, Suglia - **DISTURBI ALIMENTARI**

SPORT:
 Contessa, Lacedra - **L'IMPORTANZA DELLE STRUTTURE SPORTIVE**



Al Municipio per incontrare il primo cittadino

INTERVISTA AL SINDACO COLONNA

Confronto aperto su temi di grande attualità

-Sindaco, partiamo dal fatto del giorno: da oggi potranno essere presentate le domande per il reddito di cittadinanza. In un paese dove secondo l'Eurostat i cittadini del Sud Italia sono tra i più poveri d'Europa (con un reddito pro capite di soli 18 900 euro contro i 30 000 della media europea), pensa che garantire un reddito minimo possa in qualche modo sconfiggere il problema della povertà nel nostro paese?

- Partendo dal presupposto che qualsiasi misura volta alla riduzione della povertà è sempre benvenuta dall'amministrazione, sottolineo che in Italia sono già presenti misure di sostegno alla povertà come ad esempio il ReD (reddito di dignità) e il reddito di inclusione. Ma in sostanza il reddito di cittadinanza andrà a sostituire tutte queste misure accompagnandole, però, con delle misure di reinserimento nel mondo del lavoro. Se è vero che sarà così, sono assolutamente favorevole ad un reddito minimo garantito; penso, però, che questo non sarà abbastanza per sconfiggere il grave problema della povertà e in generale il problema del lavoro.

-Ormai da qualche giorno il problema della TAV infiamma il governo giallo-verde e le opposizioni. Pensa che la Torino-Lione sia un investimento per il futuro del nostro paese?

-In un paese come l'Italia, dove permangono gravi differenze infrastrutturali tra Nord e Sud, penso che gli investimenti e le infrastrutture siano fondamentali per rilanciare lo sviluppo del nostro paese. Nel caso della TAV dico che è un buon investimento, che permetterà di rilanciare i commerci con la Francia, per non parlare poi dei vantaggi in termini ambientali, calcolando che ciò ridurrà sensibilmente il traffico dei Tir. Infine ciò permetterà di collegarci meglio con l'Europa

-Parlando di Europa, qual è il suo giudizio sulla normativa della pesca 154 del 2016 e in che proporzioni sta danneggiando il nostro mercato ittico?

-Purtroppo la nuova normativa europea prevede sanzioni spropositate per i nostri pescatori molesi e pugliesi, dai 4 mila ai 75 mila euro, per chi non rispetta la misura dei pesci e delle dimensioni delle reti a strascico. Tali reti, secondo il regolamento europeo del Mediterraneo, dovrebbero essere di 50 cm di larghezza, una misura oltremodo grande per i pesci dei nostri mari che hanno decisamente dimensioni più piccole. Ciò infatti penalizza soprattutto i nostri pescatori, contrariamente a quelli del Nord Europa, nei cui mari è più facile trovare merluzzi, salmoni e, in generale, pesci più grandi.

-Pensa sia a causa di questo che l'Unione Europea viene sempre più vista lontana dai veri interessi dei cittadini?

-No, perché la colpa è dei parlamentari europei dell'Italia che non rappresentano abbastanza gli interessi del nostro territorio. Vorremmo quindi fare un appello ai candidati al Parlamento Europeo, affinché si impegnino a rivedere il regolamento Mediterraneo per renderlo più compatibile con le caratteristiche del pescato dei nostri mari. In conclusione ciò sta danneggiando, solamente in territorio molese, più di 500 pescherecci, danneggiando così il bilancio di molte famiglie che ora sono in gravi condizioni.

-Come pensa di risolvere il problema dell'insabbiamento, ormai sempre più importante?

-Il problema dell'insabbiamento nel nostro territorio è molto grave: proprio per questo, grazie ai fondi ricevuti dalla Regione, si andrà incontro ad una caratterizzazione del bacino portuale, propedeutica alla presentazione del progetto per ottenere i finanziamenti "a sportello" della regione Puglia per il dragaggio. Infine vi dò questa notizia: il nostro porto verrà inserito all'interno della rete di trasporto regionale via mare, nell'ambito del programma di cooperazione territoriale "Interreg Italia-Grecia", destinata ai turisti per itinerari lungo la costa pugliese e verso la Grecia.



-Sindaco, ieri in C.D.M. (consiglio dei ministri) è iniziata la discussione del decreto semplificazioni. In che modo la burocrazia blocca la crescita del nostro paese e, in generale, del Mezzogiorno?

-Purtroppo la burocrazia costa molto ai Comuni, infatti i troppi vincoli ed adempimenti imposti dalle norme, unitamente alla scarsità di risorse e di personale, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo, rende molto difficile portare avanti un impegno così importante per la vita delle comunità come quello del sindaco. Per questo penso sia fondamentale l'approvazione di una legge che snellisca l'apparato burocratico del nostro paese. La burocrazia di fatto blocca lo sviluppo della nostra comunità.

-Quali sono state le conclusioni tratte dalla BIT (borsa internazionale del turismo), storica manifestazione organizzata a Milano che porta nel capoluogo lombardo operatori turistici e viaggiatori da tutto il mondo?

-Le conclusioni sono state molto positive, si è andato incontro ad una valorizzazione del territorio a 360°: molte piccole attività manifatturiere hanno avuto modo di farsi conoscere e di riscattarsi, ma all'ordine del giorno vi è una valorizzazione turistica attraverso i ricchi programmi che riserva alla città.

-Che ne pensa delle polemiche scatenate da Fax riguardo alla sua busta paga?

-L'articolo pubblicato da Fax riporta correttamente quanto previsto dalla normativa, ma omette, sicuramente per un refuso, di specificare che quella somma è al lordo e ciò vale anche per gli assessori ed i consiglieri comunali. La somma che guadagno, infatti, è simile a quella che percepivo da dipendente comunale (2208,68 euro). Credo, quindi, che si dovrebbe evitare a mio avviso di tentare di aumentare il divario tra politica e cittadini facendo passare messaggi fuorvianti, come se appartenessimo ad una élite.

Il Sindaco ha pienamente soddisfatto i nostri interrogativi e lo ringraziamo per la grande disponibilità mostrata nei nostri confronti. Gli auguriamo, infine, di continuare il suo intenso ed apprezzabile lavoro di trasformazione del paese.

Calabrese Michele, Colonna Antonio, Fiore Lozupone Matteo, Santoro Alex.



Easy funk: A UN SOFFIO DALL'ARISTON

La band si racconta

Gli Easy Funk sono una band musicale molese di genere rap / funk, composta da quattro ragazzi dai seguenti nomi d'arte: Zekka, Meta, Leontino Gobest e Gia Young. Hanno incontrato noi ragazzi del pon di giornalismo e ci hanno dato la possibilità di porre loro delle domande riguardanti le loro esperienze musicali .

COME VI SIETE INCONTRATI?

Abbiamo delle amicizie in comune. Frequentavamo gli stessi locali, ci siamo conosciuti principalmente grazie ai nostri interessi comuni, ma la cosa che più ci ha uniti è stata la musica.

COME E' NATO IL NOME 'EASY FUNK'?

' Easy ' è ispirato al nostro clima tranquillo, mentre ' Funk ' è il genere che ci ha uniti, per l'appunto il genere di approccio ai testi.

AVETE SUONATO QUI A MOLA? SE SI, CHE EMOZIONI AVETE PROVATO SUL PALCO?

L'ultimo live qui a Mola è stato alla festa della Madonna. Le emozioni provate sul palco sono talmente forti da portarci alla commozione, ma la cosa più bella è sentire gli altri che cantano assieme a te i tuoi pezzi.

COM'E' STATA L'ESPERIENZA TRASCORSA A SAN REMO?

Esperienza emozionante e forse – sperando di no – irripetibile. Chi crede di riuscire a presentare un brano interessante lo propone e poi arrivano parecchie richieste. Ci siamo ritrovati inaspettatamente dalla richiesta di partecipazione alla scoperta di essere selezionati ed è stata una vera e propria sorpresa per noi. Siamo arrivati tra i primi 69 su un totale di 1.700 circa. Ci siamo goduti a pieno l'esperienza, ci siamo divertiti poiché queste sono opportunità che nella vita possono accadere una sola volta. Ritrovarsi davanti a Baglioni non è cosa da tutti i giorni. Il brano che abbiamo presentato è intitolato “Lobotomia”, ed è stato proposto dalla nostra casa discografica.

QUANTO CONTA LA RACCOMANDAZIONE PER RIUSCIRE A FARCELA?

Alla luce di quello che abbiamo potuto vedere, conta parecchio. Non so se tutti sanno che Baglioni stesso è sotto inchiesta per un conflitto di interessi nella scelta dei partecipanti. Tutti gli artisti o la maggioranza di questi, sono appartenenti alla realtà discografica manageriale.

UN ANEDDOTO SANREMESE DIVERTENTE?

Zekka: " Durante la prima esibizione, a causa di un problema tecnico (non partiva la base), si è creata una situazione di panico per pochi minuti e Baglioni ci ha versato dell'acqua personalmente. Tra me e me ho pensato che mia madre, essendo una grande fan di Baglioni, se solo avesse saputo che quest'ultimo mi stava versando dell'acqua, avrebbe avuto una sorta di mancamento. Dopo aver fatto presente ciò a Baglioni, lui nel salutarmi ha aggiunto di salutargli la mamma. Insomma, non è cosa da tutti i giorni".



QUALI PROGETTI AVETE PER IL FUTURO?

Stiamo lavorando al prossimo singolo che sarebbe dovuto essere quello con il quale avremmo dovuto partecipare a San Remo big, dopo l'eventuale vittoria a San Remo giovani. Per non lasciar morire il progetto, abbiamo deciso di farlo uscire con assieme il video musicale. Nell'arco di un mese dovrebbe essere fuori. Più avanti dovremmo lavorare a qualcosa di nuovo, un pezzo estivo. Vorremmo prepararci per la prossima edizione di San Remo, poiché vogliamo riprovarci. Ce ne hanno parlato in molti, ma in questo campo le parole non servono; con le parole si arriva sulla luna, ma l'intenzione è quella di riprovarci, costruire qualcosa che possa restare nel tempo.

Conclusa l'intervista ci hanno coinvolto nell'esecuzione di un loro brano dedicato alla città di Mola intitolato ' Rugiada '. Siamo stati davvero soddisfatti dell'esperienza e grazie a questo incontro ci siamo potuti avvicinare ad una realtà che può sembrare lontana a dei ragazzi residenti in un piccolo paese come il nostro. Auguriamo a questi quattro musicisti dal grande talento di continuare il loro percorso e di raggiungere tutti gli obiettivi che si sono prefissati.

Brunetti Lele, Cristino Rosita





ALLARME DROGA A MOLA

Aumentano i luoghi di spaccio, diminuisce l'età degli acquirenti

Negli ultimi anni il lavoro delle Forze dell' Ordine a Mola è aumentato notevolmente a causa della maggior diffusione di sostanze stupefacenti tra adolescenti, giovani ed adulti.

Le sostanze maggiormente diffuse sono l'hashish e la marijuana, al terzo posto c'è la cocaina.

I luoghi di ritrovo per l'acquisto e l'uso di quest'ultime sono i più svariati.

Se fino a qualche anno fa il binomio venditore-acquirente si ritrovava in posti poco affollati e abbandonati, ora lo scambio avviene anche nei posti maggiormente frequentati sia da piccoli che da grandi: dal tipico nascondiglio all'interno di vecchie cassette postali, nei fori delle mura o in luoghi abbandonati, adesso queste sostanze vengono deposte in luoghi comuni sotto gli occhi di tutti.

Coloro che ne fanno uso, nascondono le sostanze all'interno delle soles delle scarpe, indumenti, vecchi televisori, amplificatori wi-fi e spesso vengono affittate stanze o locali usati come deposito.

Da una intervista fatta dalla redazione ai carabinieri, è emerso che i ragazzi tra i 13 e 14 anni sono quelli che utilizzano maggiormente queste sostanze. L'uso di quest'ultime è causato spesso dalla frequentazione delle così dette "cattive compagnie". Spesso sono i più piccoli del gruppo che, per sentirsi partecipi o anche per apparire, seguono i più grandi e iniziano ad usare queste sostanze, molto spesso diventando loro stessi dei "piccoli spacciatori".

Per ridurre quest'uso e diminuirne la diffusione, è necessario che si intensifichino sempre più i controlli, che ci sia una forte presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma soprattutto che ci sia più controllo da parte delle famiglie, specie se i figli sono minorenni.

Cafagna Tania, Lestingi Erica

SOCIETÀ

IN ITALIA UN RAGAZZO SU CINQUE FUMA

Arrivano i dati allarmanti dell'organizzazione mondiale della sanità(O.M.S.) sull'uso del tabacco tra i giovani.

Nella fascia d'età tra i 13 e 15 anni, un ragazzo su cinque fuma sigarette tradizionali. La maggioranza inizia già a 10 anni e a 15 anni circa il 20% dei giovani fuma abitualmente sigarette tradizionali.

Questi sono i dati italiani raccolti nell'ambito del sistema di sorveglianza Global Youth Tobacco Survey, un'indagine che coinvolge 180 paesi sull'uso del tabacco tra i giovani, promossa dall'Organizzazione Mondiale Della Sanità. La ricerca registra anche un boom per le sigarette elettroniche utilizzate dal 18% degli intervistati.

L'indagine rivela come sia relativamente semplice per i giovani l'acquisto di sigarette tradizionali o elettroniche, nonostante viga il divieto di vendita ai minori. Importante è come la scuola non venga ancora percepita come luogo dove non si possa fumare: il 29% dei ragazzi, infatti, ammette di fumare a scuola (soprattutto nei bagni), in diminuzione però sul 2010 (erano il 56%).

L'indagine ha coinvolto 33 scuole secondarie di primo grado e 33 scuole secondarie di secondo grado per un totale di quasi 1 700 studenti coinvolti.

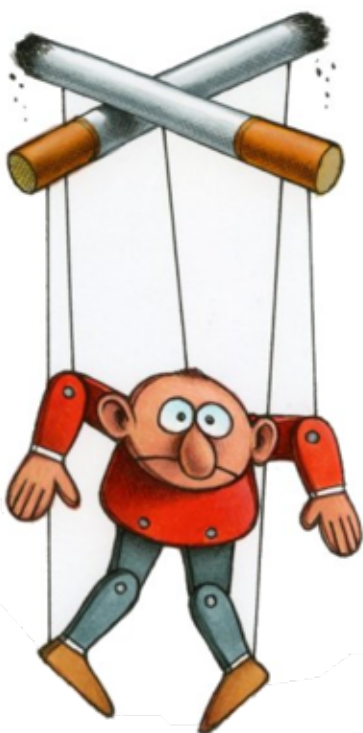
I Dati :

Nel nostro paese fumano abitualmente sigarette tradizionali il 24% delle ragazze contro il 16% dei ragazzi. Per quanto riguarda la sigaretta elettronica sono più i ragazzi ad usarla abitualmente (22% contro il 13% delle ragazze). I dati mostrano inoltre, che in soli 4 anni la diffusione della sigaretta elettronica è diventata paragonabile a quella della sigaretta tradizionale: i fumatori abituali sono più che raddoppiati (sono il 18%) mentre i consumatori occasionali sono aumentati del 60%(ora sono il 44%).

Quanto all'idea di smettere, l'81%dei ragazzi è convinto di poter abbandonare le sigarette quando vogliono, tuttavia meno della metà ha cercato realmente di farlo negli ultimi 12 mesi. Infine un ragazzo su due ammette di essere esposto al fumo passivo in casa. Allarmante, inoltre, il modo con cui i ragazzi riescono ad acquistare le sigarette tradizionali. Infatti, nonostante le rigide sanzioni imposte ai commercianti che accettano di vendere sigarette ai minori, il 20% dei ragazzi riferisce di acquistare sigarette nelle tabaccherie e ben il 68% di questi afferma che nessuno gli ha rifiutato la vendita. Per le sigarette elettroniche, 8 ragazzi su 10 la ottengono da un amico rivelando inoltre che il 76 % dei rivenditori non ha rifiutato la vendita nonostante l'età.

Quello del fumo sembra un problema sempre più grave e presente, alla luce del fatto che i ragazzi non riescano a capire i rischi collegati al fumo, sottovalutandone in maniera più che allarmante le conseguenze.

Dagli anni '90 ad oggi, infatti, i giovani fumatori tra gli 11 e i 15 anni sono aumentati del 50%. Secondo i ricercatori, l'anticipazione dell'età in cui si inizia a fumare potrebbe avere purtroppo, però, conseguenze importantissime. I bambini e gli adolescenti sono, infatti, particolarmente vulnerabili agli effetti del tabacco: non solo perché i loro organi sono in via di sviluppo, ma anche perché possono sviluppare più facilmente dipendenza dalla nicotina. I ricercatori, infine, sono convinti che la strada da perseguire sia quella dell'aumento dei prezzi delle sigarette, a cui soprattutto i giovani sono sensibili. In un mondo dove il fumo rimane ancora oggi la prima causa di morte evitabile, a causa di tutte le conseguenze respiratorie, cardiache e oncologiche ad esso collegate, speriamo che si riesca a trovare una soluzione per scoraggiare i giovani fumatori.



Fiore Lozupone Matteo, Santoro Alex



LOCANDINE AFFISSE SULLA PORTA DEI BAGNI DELL'ISTITUTO



STECCA VINCENTE

I colpi di Michelangelo Aniello portano l'Italia sul tetto del mondo

È stato il molese Michelangelo Aniello a vincere l'oro nella carambola, dopo aver disputato la finale mondiale a squadre contro l'Uruguay nella specialità 5 birilli. Ormai pluricampione, si è aggiudicato il trofeo del 13 Gennaio, il primo di squadra. Il suo palmares vanta un primo posto mondiale nel 2006 e altre tre partecipazioni nelle quali si è posizionato rispettivamente secondo e terzo, due primi posti europei singolo e due a squadre, quattro titoli italiani. Il grande insegnamento datogli dal padre e soprattutto il suo talento gli hanno permesso di entrare nel mondo del biliardo fin dalla piccola età di 6 anni. Gli allenamenti nella sala biliardo paterna per ben 8 anni hanno portato Michelangelo a giocare a livello europeo e mondiale. Il 9 Luglio 2006, stesso giorno in cui l'Italia festeggiava il mondiale di calcio, Michelangelo Aniello vinceva contro un suo connazionale il mondiale singolo. Ormai quarantaduenne, continua ad allenarsi e a prepararsi per vincere altri mondiali. Oggi, 18 Febbraio 2019, è intervenuto al PON di giornalismo dell'ISS "Da Vinci-Majorana" di Mola di Bari, per raccontare la sua carriera e le emozioni della sua ultima vittoria mondiale a squadre a Lugano.

“Quando è nata questa passione?”

La passione per il biliardo mi è stata trasmessa da mio padre che mi ha introdotto nel mondo della carambola all'età di 6 anni, nella sua sala giochi. È stato grazie a lui che sono riuscito ad emergere da un piccolo paesino che, per il mio sport, offriva veramente poco.

“Qual è stato il primo torneo al quale hai partecipato?”

Negli anni 90, all'età di 14 anni, ho partecipato ad un torneo svoltosi nella sala di mio padre, tra giocatori esperti, molto più grandi di me. Tra lo stupore di tutti ho vinto quel torneo.

“Fai altri lavori oltre il giocatore di biliardo?”

No, non ne ho bisogno. Però insegno nelle scuole a ragazzi interessati a raggiungere risultati in questo sport.

“Fai sacrifici per poterti allenare, avendo anche una famiglia?”

Sì. Bisogna fare delle rinunce. È un lavoro.

“Perché non è uno sport molto diffuso tra i giovani?”

Perché il biliardo è uno sport molto caro, quindi poco diffuso. L'Italia però è la nazione che più sta spingendo questo sport. Dai dati in nostro possesso emerge che il biliardo, con 22.000 tesserati, è il secondo sport più praticato in Italia.

“Quali iniziative si potrebbero fare per incoraggiare i giovani ad interessarsi a questo sport?”

L'iniziativa migliore è quella di inserire nelle scuole il biliardo per farlo conoscere ai ragazzi. Al nord succede già da diversi anni.

“Com’è stato vincere il tuo primo mondiale a squadre?”

Emozione indescrivibile. Molti della nostra squadra non erano mai giunti a quel livello; era la prima volta per loro, quindi sentivo il doppio della responsabilità, perché volevo che vincessero il primo trofeo importante. Per questo motivo l’emozione è stata anche maggiore di quella provata quando vinsi il mondiale in singolo.

Siamo molto grati al campione molese di averci dato un importante messaggio di incoraggiamento: “qualunque sogno è realizzabile. Bisogna crederci ed essere determinati.!”



Salamida Donato, Parente Alessandro



L'ARTISTA INCOMPRESO

Enzo Delre: il cantautore molese con la sedia

Le nuove generazioni conoscono poco o per niente il cantastorie molese, l'artista che cantava utilizzando la sedia come strumento di percussione. Un artista spesso incompreso, ma geniale.

Vincenzo Delre, noto come Enzo Delre, è un compianto cantautore italiano, originario di Mola di Bari, dove nasce il 24 gennaio 1944.

Inizia la carriera componendo ed interpretando le sue canzoni alla Festa dell'Unità, nel 1958.

Prende lezioni di pianoforte, ma ben presto decide di utilizzare uno strumento originale, che lo distingue dagli altri: la sedia. Canta con la sedia come strumento di percussione ed usa lo schioccare della lingua come strumento corporeo, ossia il rumore prodotto dallo schiocco della lingua sul palato, modulato dalle aperture-chiusure della bocca.

Diviene una delle figure più radicali della scena musicale molese, grazie alle sue canzoni dal contenuto politico e civile e all'utilizzo del dialetto locale. In dialetto molese compone brani incentrati sul carattere identitario della storia locale e sui prodotti della terra e del lavoro. Il suo primo album si chiama "Maul", nome dialettale del suo paese natio. Uno dei brani più famosi è "Lavorare con lentezza", il quale ispira anche un film del 2004.

Il testo della canzone recita:

**<< Lavorare con lentezza senza fare alcuno sforzo
chi è veloce si fa male e finisce in ospedale
in ospedale non c'è posto e si può morire presto >>**

Proprio con questo brano suona a Roma nel concerto del "Primo Maggio", all'interno del set di Vinicio Capossela, con il quale stringe una solida amicizia. Conosce e collabora per lungo tempo con Dario Fò.

Il 13 novembre 2010 Delre è per la prima (e ultima) volta ospite alla Rassegna della Canzone d'Autore presso il Teatro Ariston di Sanremo, dove esegue Scittrà, Lavorare con lentezza e Tengo 'na voglia e fa niente. Muore il 6 giugno 2011 e nell'agosto dello stesso anno il regista Angelo Amoruso gli dedica un documentario intitolato "Io e la mia sedia".

Enzo Delre è un artista che deve essere riscoperto dalle nuove generazioni, in quanto fa parte del patrimonio culturale del nostro paese. Immaginate che spettacolo metteva in scena con la voce, il rumore della lingua e percuotendo una sedia. Davvero originale!

Minunno Francesca Paola, Palazzo Martina





TEATRO ANGIOINO, MERAVIGLIA MOLESE

Vi racconto la sua storia

Quanti di voi sapevano dell' esistenza di questo teatro? Scommetto non molti...è un teatro caratteristico, di sbalorditiva magnificenza, con una storia alle spalle che intendo far conoscere.

In passato era un convento ospitante le suore di Ivrea e il punto dove ora sorge il teatro era la Chiesa, infatti è ancora visibile, ad un occhio più attento, una parte di quello che era l'altare con una piccola nicchia alle spalle; in seguito la Chiesa fu sconsacrata per diventare una scuola, il punto dove ora vi è il teatro era la palestra.

Tutto nasce dal desiderio di un gruppo di ragazzi , chiamati "Compagnia teatro d'oggi" , di realizzare un progetto: la costruzione di un teatro. Mancava il luogo in cui realizzarlo, così fecero richiesta al Comune che diede loro alcuni locali situati in piazza XX Settembre, adiacenti al comitato festa patronale. Così, indebitandosi e con le loro sole forze, riuscirono nell' impresa di realizzare un piccolo teatrino di non più di cinquanta posti. Nel 1995 , la Compagnia partecipò ad un bando in cui vinse tra pochissimi, ricevendo un finanziamento del 50% del progetto di realizzazione del teatro, la cui costruzione era già fatta.

Dopo 4-5 anni, dato che i locali situati in piazza erano agognati da molti, nel 2000, fu proposto alla Compagnia di spostarsi dov'è ora: in via Silvio Pellico , dove la scuola non c'era ormai più. Di fronte a questa prospettiva c'erano dei pro e dei contro: pro, era uno spazio più ampio, utile per aumentare significativamente i posti disponibili e lo spazio per mettere in atto gli spettacoli; contro, si ritrovarono a possedere uno spazio completamente vuoto, quindi furono costretti ad accendere un mutuo e ogni socio dovette mettere di tasca propria un bel po' di soldi per arredarlo e renderlo un vero teatro. Ben presto lo diventò grazie alla Compagnia teatro d'oggi con a capo Francesco Capotorto, attore, autore di commedie proprie, oltre che regista, il quale ha lavorato con Eduardo De Filippo, Francesco Rosi e altre persone di spicco nel mondo dello spettacolo. Questa straordinaria Compagnia si è da sempre dedicata al sociale, non traendo mai alcun profitto da questa attività.

Questa è la storia di un gruppo di ragazzi che avevano un sogno e con tanti sacrifici e forza di volontà lo hanno realizzato, condividendolo con gli altri tutti i giorni.

Il teatro mantiene vivo lo spirito molese, proponendo esilaranti spettacoli in vernacolo.

Silvia Frangione



SPAZIO ALLE "MENTI" DELL' ISTITUTO

Premi eccellenti per studenti promettenti

Per premiare gli studenti più brillanti del nostro Istituto, sono state lanciate due nuove iniziative : un viaggio premio al Cern di Ginevra ed una settimana di orientamento estivo in prestigiose Università italiane.

Il viaggio premio di un giorno al Cern (Centro europeo per la ricerca nucleare), è destinato a 12 eccellenze di quarto e quinto anno nel settore della fisica, previa selezione in base ad un test. Il 23 marzo, in auditorium, si sono tenute le selezioni a cui hanno partecipato 43 ragazzi, molto motivati, che hanno aderito liberamente. Saranno ammessi a partecipare solo 12 di questi studenti. I ragazzi visiteranno la sede del Cern e si pregeranno di essere seguiti in questo percorso da ricercatori di fama internazionale.

Il viaggio, previsto per maggio, sarà speso interamente dalla scuola, e, a parità di punteggio, verrà data priorità all'ISEE più basso, qualora questo venga trasmesso. Il progetto parte quest'anno ed è destinato a ripetersi negli anni successivi, magari individuando sedi diverse.

Un altro progetto previsto per le eccellenze è una settimana di orientamento estivo gratuito nelle Università prestigiose di Pisa e Pavia.

In tutta Italia verranno selezionati 230 ragazzi di quarto anno in base alla media dei voti . Della nostra scuola, solo tre vi parteciperanno.

Bellocci Bruno

ADOTTIAMO UN IPOGEO

Nuovo progetto del da Vinci-Majorana

Mola di Bari è un paese con un patrimonio storico e culturale straordinario, che bisogna far conoscere ai giovani d'oggi e del futuro.

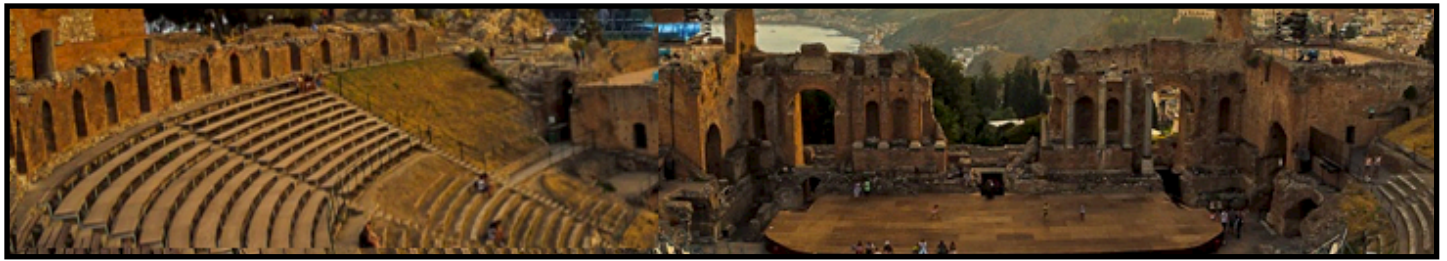
Sono presenti luoghi misteriosi e affascinanti chiamati "Ipogei", che sono gli antichi luoghi preposti alla vecchia lavorazione dell'olio, che avveniva con la mano umana, la quale si serviva del proprio bestiame per muovere macine e torchi.

Mola ne contiene circa quaranta.

All'epoca la lavorazione dell'olio durava mesi, dall'autunno alla primavera e l'olio molese era uno dei più famosi e nominati nel territorio pugliese.

Uno degli ipogei riscoperti di recente, che ha ottenuto un enorme successo nel periodo natalizio, è quello di Piazza Risorgimento, adottato dall'IISS "da Vinci-Majorana".

Adottare un ipogeo vuol dire creare tutte le condizioni per renderlo fruibile ai cittadini molesi e non, utilizzando come guide gli studenti del Liceo ad indirizzo linguistico, per una interessante esperienza di alternanza scuola-lavoro.



GLI STUDENTI DEL POLIVALENTE VANNO IN SCENA

Un palco e dietro il tramonto

L'istituto Da Vinci-Majorana, in collaborazione con la compagnia teatrale molese Diaghilev, ha organizzato un progetto, che vedrà la messa in scena della storica opera di Aristofane, Lisistrata.

Carlo D'Ursi, attore della compagnia, è stato incaricato di dirigere lo spettacolo, guidando i ragazzi nelle prove e nella rappresentazione dell'opera riadattata con un tono meno esplicito e più consono.

Quest'opera presenta tematiche importanti e ancora attuali: la discriminazione delle donne e le difficoltà della guerra. Lisistrata, donna ateniese e protagonista della commedia, organizza uno sciopero in cui le donne si rifiutano di concedersi ai propri uomini fino a quando quest'ultimi non dichiareranno la fine della guerra.

La prima messa in scena avverrà al teatro Van Westerhout a maggio e ci sarà una probabile trasposizione, in data ancora da destinarsi, nella splendida cornice al tramonto del parco archeologico di Egnazia, per riproporre le stesse condizioni e le atmosfere in cui operavano gli antichi greci ed offrire nuove esperienze per gli studenti del corso. E' proprio in questo che risiede la principale novità presentata da questo progetto.

Altra componente importante del laboratorio sarà la partecipazione a vari concorsi e il confronto con altre scuole.

La collaborazione con la compagnia Diaghilev, diretta da Paolo Panaro, è stata fondamentale per permettere la realizzazione del progetto, che permette la formazione degli studenti sia dal punto di vista teatrale che da un punto di vista morale.

Calabrese Michele, Colonna Antonio

L'INFORMAZIONE DI IERI E DI OGGI

Confronto Università della terza età - studenti del PON

L'Università è una splendida ed attiva realtà locale, guidata dalla prof.ssa Giovanna Fralonardo, nata con lo scopo di contribuire alla promozione culturale attraverso corsi e laboratori di arte e creatività, iniziative concrete, un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale. Proprio in riferimento a quest'ultimo punto, i ragazzi della redazione del Pon di giornalismo hanno invitato le studentesse dell'Ute nella propria sede scolastica, per un confronto inerente al mondo dell'informazione di ieri ed di oggi. Il confronto si è basato su domande poste ai due mondi generazionali: Saletta e Luciana, energiche novantenni, Matteo ed Alex, giovani quindicenni. E' emerso che l'informazione in passato, sebbene più scarsa per la penuria di mezzi e le difficoltà di vita in periodo di guerra, era cercata e voluta. Oggi, sebbene ci sia facilità nell'accedere all'informazione e ricchezza di mezzi tecnologici, ci si informa poco. Il giovane, che potrebbe essere super informato, sa poco e non sfrutta abbastanza i mezzi che possiede. Inoltre, dato davvero curioso, seppure ci sia la volontà di informarsi, non c'è adeguata comprensione delle notizie. L'Italia, infatti, ha un tasso molto alto di alfabetizzazione, ma ha un tasso molto basso di alfabetizzazione funzionale, ossia di abilità nell'usare in modo efficiente le abilità di lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni di vita quotidiana. L'Italiano, insomma, guarda, ascolta ma non capisce!

CONSIGLIERI PER UN GIORNO

Gli studenti del liceo economico sociale in visita al Consiglio regionale

Una esperienza interessante e coinvolgente per le classi seconde e quinte del liceo delle scienze umane, che si sono recate a Bari in visita al Consiglio Regionale, in via Capruzzi.

I ragazzi sono stati protagonisti della simulazione di una seduta, ricoprendo le cariche di Presidente del Consiglio e di Presidente della Regione, di consiglieri, di assessori e di altre figure istituzionali. Dopo aver intonato l'inno di Mameli, come da consuetudine, si è passati alla discussione dei punti all'Ordine del giorno, nei quali vi era la proposta di erigere nuovi spazi verdi dedicati sia ai cittadini, che ai nostri amici a quattro zampe. Nel dibattito è stata introdotta l'idea di piantare all'esterno di ogni edificio pubblico un albero d'ulivo in onore dello stemma della Regione Puglia, subito bocciata, poichè considerata antiestetica. Giunti ad un compromesso, è stata messa in atto la votazione per alzata di mano. Questa esperienza è stata oltre che interessante e formativa, anche divertente, quindi sicuramente da riproporre negli anni ricorrenti.

Calabrese Michele



27 SCUOLE PUGLIESI SI SFIDANO "A COLPI" DI ROBOTICA

Piccoli geni di informatica dell'Istituto

RoboCup è un'iniziativa ideata nel 1993 e avviata a partire dal 1997 con l'obiettivo di realizzare, entro il 2050, una squadra di robot umanoidi autonomi in grado di sfidare e, possibilmente, battere la squadra di calcio campione del mondo.

Successivamente, oltre al gioco del calcio, sono state considerate altre discipline: Junior, Rescue, @Home, Industrial.

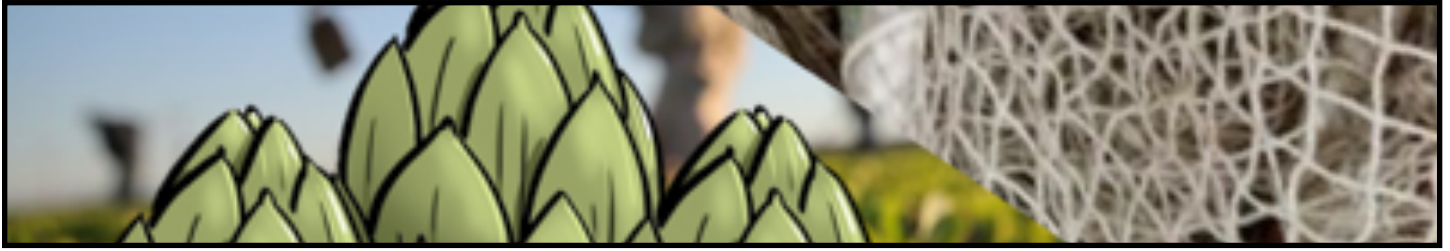
Robocup junior Academy è una rete nazionale nata per migliorare ed aumentare la collaborazione tra Istituti scolastici nazionali, per promuovere la cultura del coding e la condivisione delle buone pratiche.

Da quest'anno la rete Robocup Jr Academy, unica in Italia a dare accesso alle competizioni europee e mondiali, ha costituito otto reti regionali in Trentino, Veneto, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia, per un totale di 264 istituti.

Del nostro Istituto hanno partecipato piccoli geni di 1° e 2° B, ovvero degli alunni del liceo delle scienze applicate, che si sono qualificati per la fase finale, ossia nazionale. Davvero un bel risultato!

Miccolis Vito Paolo, Parente Alessandro





I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA

Agricoltura e pesca , prodotti "a rischio"

Mola di Bari, sin dalle origini, ha tratto dal mare e dalla terra le principali risorse economiche. L'economia del paese si fonda su varie attività economiche, di cui le più importanti sono la pesca e l'agricoltura.

Nel nostro porto peschereccio ci sono tantissime barche, ognuna delle quali ha un proprio nome assegnato dai proprietari che, durante la giornata, che va dal presto mattino al medio pomeriggio, si allontanano dal porticciolo per le attività di pesca. Tornate le barche in porto, i pescatori portano il pescato al mercato ittico, soprannominato "Piazza del Pesce".

Il pescato comprende prevalentemente triglie, anguille, polpi, sarde, spigole, gamberi, seppie, calamari e pesce di scoglio (ottimo per le zuppe).

Invece, per quanto riguarda il settore agricolo, le principali produzioni molesi sono il carciofo, denominato la "violetta", il pomodoro, l'uva e l'oliva, da cui si produce una dei migliori oli italiani.

Adesso le produzioni di questi due settori sono in calo e soprattutto a rischio per vari motivi: per quanto concerne la pesca, a causa di norme europee che riguardano le dimensioni delle reti. Il Regolamento europeo, infatti, dice che le reti dovrebbero essere di 50 cm di larghezza, pertanto il pescato più piccolo finisce nuovamente in mare. Per quanto riguarda l'agricoltura, invece, il carciofo è a rischio di estinzione, a causa di un particolare fungo che ne ha distrutto la produzione e l'ulivo è a rischio attacco da parte della xylella, ovvero un batterio che provoca l'obbligatorio abbattimento dell'albero.

Noi giovani, le cui famiglie sono impegnate nei suddetti settori, ci rivolgiamo alle Istituzioni e

Parente Alessandro, Miccolis Vito Paolo

AMBIENTE



OPERAZIONE SPIAGGE PULITE

Ridiamo vita ai nostri lidi

Per inaugurare la nuova stagione estiva, dal 28 Febbraio 2019 sono iniziati i lavori per ripulire le spiagge dalla posidonia.

Diverse associazioni molesi, il cui compito è salvaguardare i nostri paesaggi, ed alcuni operai dell'Ercav, incaricati dal sindaco, sono stati coinvolti nell'iniziativa.

A dare la notizia è stato proprio il sindaco Giuseppe Colonna che, attraverso i social network, ha esposto i problemi che causavano il degrado delle nostre spiagge da anni.

Il primo intervento riguarda la zona di Porto Colombo, una delle spiagge storiche del nostro paese.

Il progetto è quello di creare una spiaggia urbana con i finanziamenti della città Metropolitana di Bari,

che sia usufruibile da tutti per scopi balneari.

Anche la zona di Cala Portecchia è stata liberata dalla posidonia, permettendo un facile accesso dei pescatori alla zona mare.

Attraverso diversi video, il sindaco, sul suo profilo Facebook, ha affermato che è stata ripulita anche la zona costiera della cosiddetta "Acqua di Cristo" dallo strato di posidonia che da anni rendeva difficile il passaggio ed emanava un cattivo odore.

Attraverso il riciclo e lo smaltimento della posidonia si è ricavato del fertilizzante.

Si fa appello al senso civico del cittadino affinché mantenga queste spiagge pulite e non favorisca il ritorno ad una "spiaggia di rifiuti".

Aspettiamoci una stagione estiva piena di cambiamenti.

Lestingi Erica, Parente Niccolò

L'OPINIONISTA

A PROPOSITO DI SPIAGGE

Perché Mola, un paese dalle grandi potenzialità, è il fanalino di coda dei paesi del litorale barese?

Perché, mentre Polignano e Monopoli sono mete turistiche molto gettonate, Mola è diventata il dormitorio dei turisti? E' questo già un inizio, ma si deve fare tanto di più per rilanciare un paese che "dorme", per renderlo una meta turistica appetibile.

Se provassimo a percorrere il tratto di costa Cozze-Mola, fino all'uscita per Bari, ci imatteremmo in una serie di lidi diventati vere e proprie discariche, di difficile accesso, di grande pericolosità per i bambini.

In centro non è facile trovare parcheggi ed in estate la situazione diventa davvero critica.

Un tempo, però non era così.

Abbiamo intervistato Caterina e Rosa dell'Università della terza età, le quali ci hanno detto che Mola era il gioiellino della costa. Le spiagge frequentate erano "Portecchia" e l'"Acqua di Cristo", dove lo scoglio ti consentiva di prendere il sole ed era facile accedervi. Si viveva come un privilegio la presenza della spiaggia nel paese e si andava orgogliosi delle tradizioni, del dialetto, delle ricorrenze, che conferivano una forte identità al paese. Oggi i giovani si spostano altrove per andare al mare, pur avendolo in casa, per uscire la sera e frequentare i locali, per passeggiare.

"Mola non offre nulla", dicono loro, Mola continua ad essere "la bella addormentata nel porto".

Mettendo le generazioni a confronto ci rendiamo conto che si stava meglio quando si stava peggio.

Bisogna far rifiorire questo paese, ridargli una identità, restituirgli i sapori, il gusto delle tradizioni e far apprezzare ai giovani i profumi e le bellezze di un posto che devono sentire proprio e che può diventare una meta turistica ricercata sulla costa.

La Redazione





DISTURBI ALIMENTARI NEI GIOVANI

Cause, conseguenze, prevenzione

L'adolescenza è considerata il periodo di passaggio dall'essere bambini ad avere maggiore responsabilità. Questo è il periodo in cui bisogna costruire la propria personalità e nel quale possono insorgere diversi fattori negativi come i disturbi del comportamento alimentare (DCA). La mente degli adolescenti è molto suscettibile e quindi facilmente influenzabile da prototipi che vengono distribuiti dai media i quali attribuiscono alla magrezza il modello ideale di bellezza.

L'anoressia è un DCA che negli adolescenti ha solitamente cause psicologiche, può essere considerata anoressia nervosa. Una causa di questi disturbi è il sentirsi oggetto di derisione per la propria forma fisica o il non poter raggiungere i risultati desiderati per problemi di peso e apparenza. Per alcune persone, si tratta di una tendenza autodistruttiva che le porta ad alterare il proprio comportamento alimentare o ad abusare di alcol o droghe. La bulimia, invece, è un disturbo del comportamento alimentare che, nella persona affetta, è responsabile di grandi abbuffate di cibo, seguite da sensi di colpa e comportamenti anomali finalizzati alla "neutralizzazione" dell'apporto calorico di quanto ingerito.

L'anoressia e la bulimia però possono anche dipendere dal fatto che l'individuo subisca situazioni particolarmente traumatiche, come ad esempio violenze sessuali, drammi familiari, comportamenti abusivi da parte di familiari o di persone esterne, difficoltà ad essere accettati socialmente e nella propria famiglia. I programmi di prevenzione dei disturbi alimentari adottati dalle scuole hanno determinato un incremento della conoscenza e hanno ridotto alcuni fattori di rischio (compresi i sintomi). Esempi includono messaggi video per dissuadere i partecipanti a fare una dieta, videotape di prevenzione sulle diete e sull'immagine corporea, strategie per migliorare l'autostima e programmi multimediali con materiale psicoeducativo di autoaiuto. Nonostante questi programmi siano numerosi ed abbiano portato ad una maggiore conoscenza e consapevolezza del problema, non sono stati ancora all'altezza di modificare le abitudini disfunzionali e i comportamenti non salutari di una buona fascia di giovani.

Brescia Marilù, Ranieri Giuseppe, Suglia Nicholas





L'IMPORTANZA DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Impianti molesi in situazione di degrado

Il famoso giornalista e scrittore uruguayano Eduardo Hughes Galeano (1940 - 2015) ha affermato: "Una volta alla settimana, il tifoso fugge da casa sua e va allo stadio. Sventolano le bandiere, suonano le trombe, i razzi, i tamburi, piovono le stelle filanti e i coriandoli: la città scompare, la routine si dimentica, esiste solo il tempo. In questo spazio sacro, l'unica religione che non ha atei esibisce le sue divinità".

Leggendo questa frase si deduce inequivocabilmente l'importanza delle strutture sportive. Anche a Mola ci sono impianti sportivi, ma versano attualmente in condizioni precarie.

Si pensi, ad esempio, al Palazzetto dello Sport costruito durante gli anni '90: fortemente voluto dai tifosi molesi, fu costruito durante l'epopea della Democrazia Cristiana con l'obiettivo di permettere alle associazioni sportive molesi di avere un contenitore accogliente, in grado di ospitare eventi e manifestazioni sportive locali, provinciali e regionali.

Un altro luogo sportivo di grande rilevanza è lo Stadio «Caduti di Superga», il famoso impianto del Mola Calcio, che tra gli anni '80 e '90 ospitò squadre e personaggi calcistici di grande livello nazionale ed internazionale (indimenticabili le «sgambate» del Bari di mister Bruno Bolchi prima delle partite domenicali al famoso stadio «Della Vittoria»). Oggi, purtroppo, il campo versa in condizioni a dir poco pietose, tali da non permettere ai molesi di poter ammirare sul proprio campo da gioco la squadra del cuore.

Indimenticabili, soprattutto per i più giovani, i famosi «Campetti» di via De Gasperi: un vero e proprio punto di raduno domenicale per ragazzi di ogni età, che su due campi da sempre ardui per la loro pavimentazione hanno ospitato sfide e tornei fra ragazzi di ogni età. Attualmente, invece, è presente un cantiere aperto finalizzato alla costruzione di nuovi edifici: il ricordo di quel campo, resta indelebile nel cuore di tante generazioni.

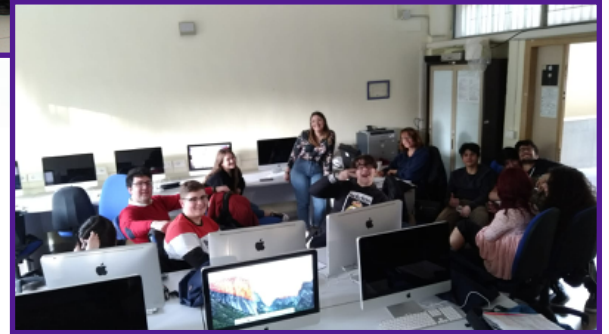
Anche le palestre delle scuole molesi, sin dalla loro costruzione, hanno ospitato negli anni le tante associazioni sportive iscritte all'albo comunale: purtroppo, ahinoi, al giorno d'oggi versano in uno stato di assoluto degrado. Strutture pericolanti, ai limiti dell'agibilità, spesso e volentieri sono colpite da vere e proprie invasioni di acqua nei giorni in cui il nostro paese è letteralmente invaso da bombe d'acqua. Nonostante ciò, le associazioni sportive vanno avanti con passione e dedizione, con la speranza che gli organi competenti possano adottare provvedimenti in grado di valorizzare questi strategici impianti.

Lo sport, come insegnano gli antichi maestri greci, è un importante veicolo di legalità e di socialità, in grado di far sognare gli atleti ed i tifosi.

L'auspicio è che l'attuale amministrazione possa ridare vitalità a questi luoghi, vere e proprie «isole della speranza» per l'intera comunità molese!

Contessa Luca Antonio, Lacedra Carlo





Istituto Superiore - Mola di Bari
da Vinci - Majorana
 Dirigente Prof. Roncone Andrea

<p>liceo scientifico opz. scienze applicate</p> <p>con potenziamento Robotica e Stampa 3D</p> <p>\sqrt{x}</p>	<p>liceo delle scienze umane economico sociale</p> <p>con potenziamento Marketing e Finanza</p> <p></p>
<p>liceo scientifico</p> <p>con potenziamento Matematica</p> <p></p>	<p>biotecnologie sanitarie</p> <p>con potenziamento Biogenetica</p> <p></p>
<p>liceo linguistico</p> <p>con potenziamento Lingua Tedesca</p> <p></p>	<p>meccanica e mecatronica</p> <p>con potenziamento CAD e Stampa 3D</p> <p></p>
<p> </p>	



www.iissdavincimajorana.gov.it



ISS "da Vinci - Majorana"



BAIS02008Q@istruzione.it
 PEC. BAIS02008Q@pec.istruzione.it